



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV Domenica di Pasqua, 7 maggio 2017

Liturgia della Parola: At 2,14a.36-41; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10

La preghiera: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

«In verità, in verità vi dico...» è, nel vangelo di Giovanni, un inizio solenne e impegnativo: Gesù vuole sottolineare che quanto sta dicendo ha un valore decisivo per il cammino di fede di chi lo sta ascoltando e, di conseguenza, impegna ad usare la massima attenzione. È una parola che intende risvegliare o suscitare una risposta nuova da parte degli uditori, una conversione profonda.

Questo lo comprendiamo meglio se ci ricordiamo che i destinatari di questo discorso di Gesù sono quei farisei che, dice Giovanni, erano con lui mentre si svolge la vicenda del cieco nato che riacquista miracolosamente la vista e che vengono redarguiti duramente da Gesù: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane» (Gv 9,41).

Ecco, allora, che la breve storia del pastore, delle pecore, dei ladri e briganti dovrebbe servire come una medicina per gli occhi interiori di questi farisei: dovrebbe aiutarli a cambiare prospettiva nel loro modo di valutare se stessi e gli altri davanti a Dio.

Ma non si tratta di una parabola come quelle che leggiamo nei vangeli sinottici, infatti la traduzione CEI preferisce la parola "similitudine". Piuttosto è un racconto simbolico che associa più significati a ciascuna delle immagini usate. Infatti Gesù ne darà due interpretazioni identificando se stesso prima con la porta - è il brano di questa domenica - e successivamente con il buon pastore (Gv 10,11-18). Proprio questa portata simbolica del racconto richiede una disponibilità profonda ad ascoltare e ad accogliere un messaggio duro, ma necessario per entrare e mantenersi nella via della salvezza che il Padre dona attraverso la fede in Gesù. È ciò che manca ai farisei destinatari del racconto: «essi non capirono di che cosa parlava loro» (10,6) perciò diviene necessaria una spiegazione in cui Gesù chiarisce che lui è la porta e che tutti coloro che non passano attraverso di lui devono essere con-

siderati ladri e briganti capaci solo di portare morte e distruzione invece che donare vita.

Non solo, la portata simbolica del racconto e della spiegazione, il loro valore decisivo per la salvezza dato



che entrambe vengono introdotte dalla formula «In verità, in verità vi dico...» chiedono almeno due livelli di lettura: uno riferito alla situazione particolare di Gesù in quel momento l'altro riferito all'oggi della Chiesa che da Giovanni arriva fino a noi e si prolunga fino al ritorno di Cristo. Riguardo alla situazione particolare in cui Gesù si trova queste parole intendono segnare un bivio: ove occorre scegliere decisamente tra lui e la sua parola e quella delle autorità giudaiche. Infatti il racconto simbolico usa la parola "recinto" che non indicava gli ovili, ma le zone del tempio di Gerusalemme dette anche "cortili", così come «ladri e briganti» indicava principalmente gli appartenenti alle fazioni giudaiche più violente ed estremiste. Se a questo aggiungiamo che in Israele dopo la rivolta dei Maccabei (167-164 a.C. vedi il Primo Libro dei Maccabei) il più delle volte al rango di Sommo Sacerdote erano stati nominati personaggi di dubbia moralità e più interessati ad arricchirsi che a promuovere una fede sincera, come rimarca l'episodio della cacciata dei mercanti dal tempio (Gv 2,13-17), comprendiamo la portata critica e profetica della similitudine e della radicalità della scelta che essa richiede.

Riguardo all'oggi della Chiesa il racconto simbolico e le sue spiegazioni ci impegnano in un discernimento sia personale che ecclesiale sulla qualità della nostra esistenza cristiana. Idee, parole, atteggiamenti, tradizioni, usi, costumi, istituzioni, riti, formule di preghiera, tutto ciò che esprime e da sostanza alla nostra vita di

fede va sottoposto al vaglio della persona, delle azioni e delle parole di Gesù e se non passa da questa "porta", o comunque nella misura in cui non vi passa, va cambiato o respinto. Esiste sempre il rischio di vivere e di promuovere un cristianesimo senza Cristo, in cui non c'è più bisogno di riferirsi a Lui perché lo abbiamo sostituito con un'ideologia, con una serie di regole morali, con un codice di diritto, con una

tradizione umana. Ma quando questo avviene, ci ammonisce il vangelo di oggi, si va verso la violenza, la distruzione, la sopraffazione, la morte di ciò che è umano, piuttosto che verso la vita piena del Regno.

Che lo Spirito ci sostenga e ci rafforzi continuamente in questa opera di discernimento e di conversione nell'ascolto e nell'accoglienza della parola di Gesù.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sr. Felicina delle Suore di M.R. desidera ringraziare di cuore tutte le persone che con lei si sono unite nella lode al Signore per i 100 anni che Lui le ha concesso di vivere e in modo particolare ringrazia tutti quelli che hanno partecipato alla celebrazione eucaristica.

† I nostri morti

Mirabile Concetta, di anni 63, via Moravia 58b; esequie il 2 maggio alle ore 15,30.

Naselli Giuseppa, di anni 69, via Gramsci 244; esequie il 4 maggio alle ore 15,30.

Stefanini Vanna, di anni 60, via Verdi 88; esequie il 6 maggio alle ore 10.

☺ I Battesimi

Sabato 13 maggio riceveranno il Battesimo: *Niccolò Palozza, Jordi Montemaggiore, Victoria Schneider. Nella Cappella della scuola Alfani, Geroni Gemma.*

Parrocchie M. Immacolata - San Martino Sesto Fiorentino
Itinerario di catechesi per adulti

Domenica 7 Maggio 2017

Presso Parrocchia M. SS. Immacolata

“Vedranno Dio” - Mt 26,1-13

ore 20,15: vespri - Segue incontro sulla Parola, per fare piccoli passi di gratuità

Info: *Laura Giachetti* – 340/5952149

Gruppo Amici di Morello

“L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?”

La domenica un incontro per riflettere, confrontarsi, aprire il cuore a Dio e ai fratelli.

Oggi, domenica 7 maggio

alle ore 15,30 incontro con

Nives Favero, psicoterapeuta e docente dell'Istituto di Psicosintesi di Firenze, che presenterà il suo libro **“Amare senza farsi male”**.

Chiesa di Santa Maria a Morello via di Chiosina 9

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura. Alcuni luoghi dove fedeli si radunano per il rosario:

- in via Mazzini 7, il martedì alle ore 21;
 - san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00;
 - Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle 18 e il venerdì anche alle 21.
 - Giovedì alle 21.00 *“nell'orto”*, dietro la Pieve
 - Cappella della scuola Alfani, dal lunedì al venerdì alle ore 21.
 - al tabernacolo di via Mozza ogni sera alle 21.00
- Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

Incontro Giovani Coppie

Domenica 14 maggio: la "modalità" è quella del pranzo insieme (ognuno porta qualcosa da dividere con gli altri) e, a seguire, l'incontro intorno alle 15,00. Leggeremo insieme la parte finale dell'inno alla carità, in *Amoris Laetitia*.

Info: *Lisa e Carlo* 3483700930

Mostra sui migranti

Alcuni parrocchiani con il contributo della Caritas stano lavorando per portare a Sesto Fiorentino la mostra

“Migranti: la sfida dell'incontro”

preparata in occasione del Meeting di Rimini 2016, che affronta il tema a partire dallo sguardo di Papa Francesco e lanciando una provocazione: «Proviamo ad affrontare l'argomento non anzitutto come un “problema”, ma guardando negli occhi gli uomini e le donne che emigrano. Proviamo a chiederci chi è quell’“altro” che bussa alle porte delle nostre società, da quali terre arriva, perché ha deciso di lasciarle per venire dalle nostre parti»

www.meetingmostre.com

Ci sembra importante come contributo a un dibattito civile in questo momento di emergenza che coinvolge la nostra comunità di Sesto Fiorentino, ed esploso con fragore dopo i tragici fatti dell'incendio all'ex mobilificio Aiazzone.

La mostra sarà presente a Sesto Fiorentino da sabato 13 a venerdì 19 maggio. Chiediamo a chiunque sia interessato a dare una mano a nell'organizzazione dell'evento (pubblicizzazione, allestimento, un turno di qualche ora durante l'orario di apertura, spiegazione della mostra) di contattare il Parroco o direttamente *Francesco Fastellini Cell. 3886095675*

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio Estivo 2017

ISCRIZIONI presso la direzione dell'oratorio.

Questa settimana ogni giorno 17.00-19.30.

Dal 15 i giorni **LUN/ MERC/ VEN:** 17.30-19.30

Sabato: 16. – 18 **Domenica:** 11.30 - 12.30

Per informazioni: marina.schneider@libero.it

oranspiluigi@gmail.com

s.mannini68@gmail.com 3338533820

Formazione Animatori Oratorio Estivo

ogni lunedì dall'8 maggio

2GIORNIe1/2: dal 1°/6 pom. al 3/6 pom
La disponibilità al servizio si dà attraverso il colloquio con un animatore adulto.

RACCOLTA VIVERI

Come ogni anno anche per il 2017 in parrocchia si svolgerà la **raccolta viveri** per l'**OPERAZIONE MATO GROSSO** che coinvolgerà, in modo diverso tutte le componenti della parrocchia.

La scorsa settimana è stato fatto il volantinaggio e da lunedì iniziano la raccolta, stoccaggio e spedizione al magazzino centrale di Firenze.

La giornata conclusiva sarà **sabato 13**.

I ragazzi che stanno organizzando la raccolta hanno chiesto l'aiuto di adulti e famiglie per:

1. *accompagnamento della raccolta durante la settimana e di sabato (in macchina per servizio recupero viveri, ma anche a piedi per "supervisione" e accompagnamento gruppi del catechismo).*

2. *selezione del materiale raccolto e confezionamento presso l'oratorio*

3. *preparazione della merenda e della cena del sabato sera per i volontari impegnati nella raccolta*

L'orario infrasettimanale sarà dalle 17,00 alle 19,30 circa.

La proposta per le famiglie del mese di maggio è una proposta di lavoro e di carità partecipando attivamente all'iniziativa.

In particolare nella giornata di sabato lavoreremo insieme (grandi e piccoli) nel pomeriggio e concluderemo con la cena in oratorio.

Chi volesse rendersi disponibile per la raccolta durante la settimana e il sabato può fare riferimento a Giulia (3479270583);

Chi volesse rendersi disponibile per il confezionamento del sabato e/o per la cena può fare riferimento a Giuseppe (3295930914)

INIZIO DEL CAMMINO SINODALE

Per i Consigli Pastorali un po' allargati delle parrocchie San Bartolomeo a Padule San Martino e dell'Immacolata **Martedì**

6 Giugno alle ore 21,00 presso la Parrocchia di San Martino.

In diocesi



UNA CHIESA NUOVA A CALENZANO

Domenica 14 maggio 2017 alle ore 16,30

l'Arcivescovo di Firenze, *Giuseppe Betori* dedicherà al culto e consacrerà l'altare della nuova Chiesa **"Maria, Madre di Dio."**

Siete tutti invitati a partecipare.

Per chi volesse contribuire alle spese lo può fare tramite bonifico alla Parrocchia San Niccolò Iban IT65 S083 2537 7600 0000 0100 438 presso BANCO FIORENTINO MUGELLO-IMPRUNETA- SIGNA

Itinerario per una chiesa in uscita

Riflessioni sul 1° Capitolo

dell'Evangelii Gaudium

INCONTRO CONCLUSIVO

martedì 9 maggio 2017 ore 19

Parrocchia S. Croce a Quinto

* presentazione della sintesi finale del cammino percorso dalle 5 comunità parrocchiali attraverso i laboratori svolti insieme.

* Intervento di Padre Fernando Zolli, missionario comboniano, curatore del libretto

* festa finale con cena condivisa (invitiamo i partecipanti a contribuire con cibi e bevande da condividere)

SABATO 13 MAGGIO ore 16.00

TEATRO LE LAUDI

Firenze - Via L. Da Vinci n.2R (Zona P.zza Savonarola)

“FINE VITA ... ABBANDONARE ALLA MORTE O ACCOMPAGNARE CON AMORE”

UN APPROFONDIMENTO ALLA LUCE DEL MAGISTERO DELLA CHIESA

Interverranno: - Dott. GIACOMO ROCCHI – Magistrato di Cassazione - Dott. FERDINANDO GARETTO – Medico esperto di cure palliative - Don SAMUELE CECOTTI – Docente di Filosofia Politica Università di Udine Moderatore: DUCCIO MOSCHELLA – Giornalista La Nazione

LAB ROM

LabRom, giunto alla seconda edizione, vuole rappresentare uno spazio aperto ed informale di relazione in cui incontrarsi, conoscersi, formarsi, condividere idee sulla cosiddetta “questione rom”.

Pieve di San Martino 19 e 20 maggio:

«*Il bambino rom: dalla “pedagogia zingara” a pratiche educative innovative»*

► **Venerdì 19 maggio**

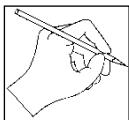
● **ore 9,30:** Il bambino rom e l’istituzione scolastica in Italia.

Intervengono: **Luca Bravi** dell’Università di Firenze, **Vicinio Ongini**, Esperto della Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione MIUR e **Francesco Chezzi**, Ricercatore, ricerca, servizio e monitoraggio Istituto degli Innocenti.

● **ore 15,00:** Esperienze educative a confronto

► **Sabato 20 maggio ● ore 9,00:** Gruppi di lavoro ● ore 13,00: Conclusioni

Al termine di LabRom sarà possibile ricevere un attestato di frequenza. Per informazioni e prenotazioni scrivere a labrom@21luglio.org.



APPUNTI

Oggi e la 54° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni sul tema: “

Vocazioni e santità: io sono una missione.

Dice Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata: “La vocazione cristiana è l’invito a “uscire da sé stessi” per mettersi in ascolto, guidati dallo Spirito Santo, della voce del Signore, vivendo l’esperienza della comunità ecclesiale, come luogo privilegiato in cui la

chiamata di Dio nasce, si alimenta e si esprime. Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di se, l’insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l’evangelizzazione e il servizio nella carità. In pratica e l’atteggiamento dell’essere e sentirsi missionari, di chi è amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per se. La **gioia del Vangelo** che riempie la vita della comunità dei discepoli e una gioia missionaria”. È proprio la relazione col Signore che implica l’essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore. Ed è Dio che ci aiuta a fronteggiare, in questo cammino, fragilità, senso di inadeguatezza, pessimismo, per riaffermare che, in virtù del Battesimo, ogni cristiano e colui che porta Cristo ai fratelli. E vale in modo particolare per coloro che sono chiamati a una vita di speciale consacrazione e anche per i sacerdoti, che generosamente, con fiducia e serenità, hanno risposto: “Eccomi, Signore, manda me!”. Prendendo spunto da tre passi evangelici, Francesco spiega cosa vuol dire essere discepolo missionario. Per prima cosa, come Cristo, essere unti dallo Spirito e andare verso i fratelli ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza. Poi, sentire la presenza viva di Gesù, che continua a camminarci al fianco come ai discepoli di Emmaus, che condivide l’impegno della missione, rendendo più lievi i momenti di scoramento. Infine guardare con fiducia al Signore, che supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell’efficienza umana. Non deve poi mancare la preghiera, assidua, contemplativa, l’ascolto della Parola di Dio e la cura della relazione personale con il Signore nell’adorazione eucaristica. Il Papa incoraggia ad essere amici intimi del Signore e implora dall’alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo, innamorati del Vangelo, segno vivo dell’amore misericordioso di Dio. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca, i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e di sognare una vita pienamente umana, lieta di sprendersi nell’amore.”